



**DIRITTI
DI TUTTI?
INSOMMA...**

**SCHEDA 2
I DIRITTI
UMANI**



HA DETTO

*Che progresso!
Nel Medioevo mi
avrebbero mandato
al rogo. Oggi
bruciano soltanto
i miei libri.*

**(Sigmund Freud
nel 1933, mentre
nelle piazze veniva
dato fuoco ai
suoi libri)**

Si parla di...
diritti umani

la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il riconoscimento della dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali e inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo. Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e diritti. A ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella Dichiarazione senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, ricchezza, nascita o altra condizione.

Ogni individuo:

- ▶ ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione;
- ▶ ha diritto di partecipare al governo del proprio Paese e di accedere ai pubblici impieghi. La volontà popolare è il fondamento dell'autorità del governo;
- ▶ ha diritto alla vita, alla libertà e alla propria sicurezza. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o essere sottoposto a torture. Nessuno potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato;
- ▶ ha diritto alla libertà di movimento, diritto di lasciare il proprio Paese e cercare e godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni;
- ▶ ha diritto alla proprietà privata.





Alla Dichiarazione si sono aggiunti il **Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali** e il **Patto internazionale sui diritti civili e politici**. Entrambi sono stati adottati nel 1966 e sono entrati in vigore dieci anni dopo.

Questi tre documenti costituiscono la "**Carta Internazionale dei diritti dell'uomo**".

Ma la storia dei diritti umani non si è conclusa: la Dichiarazione del 1948 ha segnato soltanto l'inizio di un'estesa rete di strumenti e meccanismi di promozione e protezione dei diritti umani. I principi contenuti nella Dichiarazione Universale sono stati tradotti in obblighi giuridici (trattati e convenzioni) per gli Stati che li hanno ratificati, come ad esempio la **Convenzione Europea per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali**, il primo strumento internazionale a tradurre in obblighi giuridicamente vincolanti per gli Stati parte dei principi sanciti nella Dichiarazione Universale.

diritti umani, spesso negati

Nel mondo, ancora oggi, si registrano tante violazioni dei diritti umani. Basti pensare a uomini e donne detenuti per le proprie opinioni, il colore della pelle, il sesso, l'origine etnica, la lingua o la religione. O ad altre pratiche inumane come la pena di morte, la tortura, le esecuzioni senza regolare processo, le uccisioni arbitrarie e deliberate nei conflitti armati, l'uso eccessivo della forza da parte della polizia, la partecipazione di bambini a guerre e conflitti.

Esistono diverse organizzazioni che denunciano i governi che mostrano complicità, accondiscendenza o mancanza di impegno nel prevenire questi abusi.

Tra queste, va segnalata l'attività di **Amnesty International**, premio Nobel per la pace nel 1978.

PER SAPERNE DI PIÙ



www.amnesty.org

Amnesty da oltre 45 anni denuncia le violazioni dei diritti umani in tutto il mondo

www.unimondo.org

contiene approfondimenti su diritti umani e sviluppo sostenibile

www.hrw.org

sito di Human Rights Watch, organizzazione impegnata nella tutela dei diritti umani nel mondo

www.humanrights.com

approfondimenti e risorse sui diritti umani con un interessante sezione didattica

www.unipd-centrodirittumani.it

archivio su "Pace e Diritti Umani" dell'Università di Padova



parole da leggere, parole da ascoltare

Giacomo di cristallo

Una volta, in una città lontana, venne al mondo un bambino trasparente. Attraverso le sue membra si poteva vedere come attraverso l'aria e l'acqua. Era di carne e d'ossa e pareva di vetro, e se cadeva non andava in pezzi, ma al più si faceva sulla fronte un bernoccolo trasparente. Si vedeva il suo cuore battere, si vedevano i suoi pensieri guizzare come pesci colorati nella loro vasca.

Una volta, per sbaglio, il bambino disse una bugia, e subito la gente potè vedere come una palla di fuoco dietro la sua fronte: ridisse la verità e la palla di fuoco si dissolse. Per tutto il resto della sua vita non disse più bugie.

Un'altra volta un amico gli confidò un segreto, e subito tutti videro come una palla nera che rotolava senza pace nel suo petto, e il segreto non fu più tale.

Il bambino crebbe, diventò un giovanotto, poi un uomo, e ognuno poteva leggere nei suoi pensieri e indovinare le sue risposte, quando gli facevano una domanda, prima che aprisse bocca.

Egli si chiamava Giacomo, ma la gente lo chiamava "Giacomo di cristallo", e gli voleva bene per la sua lealtà, e vicino a lui tutti diventavano gentili.

Purtroppo, in quel Paese, salì al governo un feroce dittatore, e cominciò un periodo di prepotenze, di ingiustizie e di miseria per il popolo. Chi osava protestare spariva senza lasciar traccia. Chi si ribellava era fucilato. I poveri erano perseguitati, umiliati e offesi in cento modi. La gente taceva e subiva, per timore delle conseguenze.

Ma Giacomo non poteva tacere. Anche se non apriva bocca, i suoi pensieri parlavano per lui: egli era trasparente e tutti leggevano dietro la sua fronte pensieri di sdegno e di condanna per le ingiustizie e le violenze del tiranno. Di nascosto, poi, la gente si ripeteva i pensieri di Giacomo e prendeva speranza.

Il tiranno fece arrestare Giacomo di cristallo e ordinò di gettarlo nella più buia prigione.

Ma allora successe una cosa straordinaria.

I muri della cella in cui Giacomo era stato rinchiuso diventarono trasparenti, e dopo di loro anche i muri del carcere, e infine anche le mura esterne. La gente che passava accanto alla prigione vedeva Giacomo seduto sul suo sgabello, come se anche la prigione fosse di cristallo, e continuava a leggere i suoi pensieri. Di notte la prigione spandeva intorno una grande luce e il tiranno nel suo palazzo faceva tirare tutte le tende per non vederla, ma non riusciva ugualmente a dormire.

Giacomo di cristallo, anche in catene, era più forte di lui, perché la verità è più forte di qualsiasi cosa, più luminosa del giorno, più terribile di un uragano.

Gianni Rodari, tratto da "Il gatto viaggiatore e altre storie", Ed. Riuniti, 1990

The price of silence

Listen... / These are not just words tattooed
on paper / No prison cell, no border fence,
no torture well will stop our appeal
No stone, no stain will mar the river of our
dignity / My child, for you today our voice
befriends the winds / Listen...
This is for the orphan children / And for
all the refugees / The disappeared,
the bombing victims / Don't get ratings on TV
Contra los arma-guerras / Contra las
discriminaciones / Contra los violadores
Contra las malas vibras / We are all in this
together / Brothers and sisters, we can do
better! / Raise your voices to the sky
The Price of Silence is much too high
We say no to the war makers / Going on
a killing spree / We say no to all dictators

*Ascolta... / Queste non sono solo parole tatuate
sulla carta / Nessuna cella di prigione, nessuna
frontiera, nessuna tortura / fermerà il nostro
appello / Nessuna pietra, nessuna macchia
rovinerà il fiume della nostra dignità
Bambino mio, per te oggi la nostra voce fa
amicizia con i venti / Ascolta...
Questa è per i bambini orfani / e per tutti
i rifugiati / Gli scomparsi, le vittime delle bombe /
Che non trovano spazio in TV
Contro i fabbrica-guerre / Contro le
discriminazioni / Contro gli stupratori
Contro i pessimisti / Siamo tutti uniti / Fratelli
e sorelle, possiamo fare di meglio! / Alzate
le vostre voci al cielo / Il Prezzo del Silenzio
è troppo alto / Diciamo "no!" a chi fa le guerre /
Facendo strage di vittime / Diciamo "no!" a tutti i
dittatori che parlano usando la loro ipocrisia
Tutti gli esseri umani / Nasciamo liberi,
Nasciamo fratelli / Non parliamo più*

Speaking their hypocrisy / Todos los seres humanos / Nacemos libres, nacemos hermanos / No hablemos más- es tiempo de armar / Un mejor mundo de amor e igualdad / "To Obatala, who with his white mantle walks the world in search of peace and love" / Raise your fist with strength / Raise your leg / and dance / Raise your voice and speak / Those are things of strength This song speaks of freedom / This song speaks of love / This song speaks of peace Does the human right law apply for the Blacks?/ Imagine if there was a genocide in Spain / Or somewhere in Bahrain? I see too many papers getting signed and nothing getting done / Young children in the battlefields firing guns. / Emmanuel Jal, war child born in war-torn Sudan / Lost my childhood, was it really God's plan? / Yani di

*è tempo di armare / Un mondo migliore di amore e uguaglianza.
"A Obatala, che con il suo bianco mantello attraversa il mondo cercando pace e amore"
Alza il tuo pugno con forza / Alza la tua gamba e danza / Alza la tua voce e parla / Sono atti di forza / Questo canto parla di libertà / Questo canto parla di amore / Questo canto parla di pace / Si applica la legge dei diritti umani ai Neri? / Immagini se ci fosse un genocidio in Spagna o in qualche posto in Bahrein?
Vedo che si firma troppa carta ma che non si fa nulla / Giovani in campi di battaglia con delle pistole / Io, Emmanuel Jal, nato bambino di guerra nel Sudan devastato dalla guerra
Ho perso la mia infanzia, era veramente questo il piano di Dio? / Yani di Gany Yani di Gany (a chi bisogna dare la colpa) lo do la colpa all'Uomo / Il mio cuore si strugge per il piccolo Mohammed che ha perso la mamma e il papà*

Gany Yani di Gany (who is to blame / Who is to blame) I blame the Man / My heart goes for little Mohammed / Who lost both his mom and dad / In a bomb blast in Baghdad/ No more words and pretty phrases / No more speeches and delay / While you talk the world is waiting / Gotta act on what you say! If you're not jealous of your freedom / You're going to find yourself in serfdom If you're not jealous of your liberty / You're going to find yourself in slavery / Fight for your rights! / Jump up / Raise ya fist up / Against injustice / Display resistance We use music / To make a difference / If you don't agree then / Keep your distance. Dedicated to disaster victims / Poor people of vast descriptions / The faces you won't see televised / Rid the world of the killin' and the genocide

*in un'esplosione a Baghdad / Non più parole e frasi belle / Non più discorsi / e perdite di tempo / Mentre parliamo il mondo sta aspettando / Vai a mettere in pratica quello che dici!
Se non sei geloso della tua libertà / Troverai te stesso in schiavitù. / Se non sei geloso della tua libertà / Troverai te stesso in schiavitù, Lotta per i tuoi diritti! / Salta / Alza il tuo pugno
Contro l'ingiustizia / Mostra resistenza
Noi usiamo la musica / Per fare una differenza
Quindi se non sei d'accordo / Tieniti a distanza.
Dedicata alle vittime dei disastri / Gente povera descritta largamente / Le facce non vedrai in televisione / Il mondo si sbarazza di chi uccide e del genocidio / In favore dei diritti / In favore della dignità / In favore degli umani / In favore della verità / Siamo tutti uniti / Fratelli e sorelle, possiamo fare di meglio! / Alzate le vostre voci al cielo / Il Prezzo del Silenzio è troppo alto
Un mondo di pace / Un mondo di libertà*

A favor de los derechos / A favor de la dignidad / A favor de los humanos / A favor de la verdad / We are all in this together Brothers and / Sister, we can do better! Raise your voices to the sky / The Price of Silence is much too high / A world of peace A world of freedom / With no disease / and no starvation / A world of peace / A world of freedom / Free from fear / And discrimination / A world of peace / A world of freedom / With time for love / And education / A world of peace / A world of freedom / Where justice rules / In every nation! / Let CHANGO, with all his power bring / Peace to the wars in the world

prodotto da Andres Levin per Music Has No Enemies (2008)

*senza malattie / E senza fame
Un mondo di pace / Un mondo di libertà
Liberi dalla paura / E dalla discriminazione
Un mondo di pace / Un mondo di libertà
Con tempo per l'amore / E per l'educazione
Un mondo di pace / Un mondo di libertà
Dove la giustizia governa / In tutte le nazioni!*

"Permetti a CHANGO, con tutti il suo potere di portare la pace a tutte le guerre del mondo!"

La canzone "The price of silence" è stata realizzata per il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Vede la partecipazione di 16 artisti internazionali, scelti fra coloro che vengono da Paesi dove i diritti umani sono ancora una chimera. Colpisce, in questo gruppo di artisti la presenza di Emmanuel Jal, oggi cantante ma ex bambino soldato.

NELSON MANDELA

PAROLE PER IL MONDO

SPERLING&KUPFER, 2013

È una raccolta di citazioni di uno dei più grandi leader del nostro tempo. Questa collezione, resa possibile dall'accesso al vasto archivio di documenti privati, discorsi, corrispondenza e registrazioni di Mandela, contiene più di trecento frasi raccolte nell'arco di oltre sessant'anni ed è arricchita dal suo discorso di accettazione del Premio Nobel per la pace.

I suoi pensieri, organizzati in quattro sezioni: Lotta, Vittoria, Saggezza e Futuro, hanno un valore universale e insieme offrono l'occasione di conoscere nel profondo uno dei più grandi eroi del nostro tempo.

YOENMI PARK

LA MIA LOTTA PER LA LIBERTÀ

BOMPIANI, 2015

Yeonmi è una ragazza di 12 anni quando, dalla Corea del Nord, dopo aver perso il padre, imprigionato e ucciso, fugge con la madre e la sorella dalla violenta dittatura di Kim Jong-un verso la Cina. Qui finisce nelle mani dei mercanti di schiave, è costretta a sposarsi bambina, ma riesce a fuggire con la madre e a salvare la sorella e approda, infine, in Corea del Sud, dove studia diritto penale e diventa un avvocato che si batte per la difesa dei diritti umani e in particolare di quelli delle donne.

ABDERRAHMANE SISSAKO

TIMBUKTU

FRANCIA/MAURITANIA, 2014

Non lontano da Timbuktu, in una tenda tra le dune sabbiose vive Kidane, in pace con la moglie Satima, la figlia Toya e il dodicenne Issan, il giovanissimo guardiano della loro mandria di buoi. In città le persone soffrono sottomesse al regime di terrore imposto dai jihadisti determinati a controllare le loro vite. A divieti si aggiungono divieti. Ogni giorno un tribunale improvvisato emette tragiche e assurde sentenze. Kidane e la sua famiglia riescono inizialmente a sottrarsi a tutto ciò. Ma il loro destino muta improvvisamente quando Amadou, si lascia sfuggire la mucca preferita che distrugge le reti di un pescatore. L'animale viene ucciso e Kidane non accetta il sopruso.

► Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana, e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuridiche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che è indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'eguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, e hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà è della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

L'Assemblea Generale proclama la presente Dichiarazione Universale dei Diritti Umani come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni; al fine che ogni individuo e ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

► **Articolo 1**

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

► **Articolo 2**

1) Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza limitazione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

2) Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del Paese o del territorio cui una persona appartiene, sia che tale territorio sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione

fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi altra limitazione di sovranità.

► **Articolo 3**

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

► **Articolo 4**

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù: la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

► **Articolo 5**

Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.

► **Articolo 6**

Ogni individuo ha diritto in ogni luogo al riconoscimento della sua personalità giuridica.

► **Articolo 7**

Tutti sono eguali dinanzi alla legge e hanno diritto, senza alcuna discriminazione, ad una eguale tutela da parte della legge. Tutti hanno diritto ad una eguale tutela contro ogni discriminazione che violi la presente Dichiarazione come contro qualsiasi incitamento a tale discriminazione.

► **Articolo 8**

Ogni individuo ha diritto ad un'effettiva possibilità di ricorso a competenti tribunali nazionali contro atti che violino i diritti fondamentali a lui riconosciuti dalla costituzione o dalla legge.

► **Articolo 9**

Nessun individuo potrà essere arbitrariamente arrestato, detenuto o esiliato.

► **Articolo 10**

Ogni individuo ha diritto, in posizione di piena uguaglianza, a una equa e pubblica udienza davanti a un tribunale indipendente e imparziale, al fine della determinazione dei suoi diritti e dei suoi doveri nonché della fondatezza di ogni accusa penale che gli venga rivolta.

► **Articolo 11**

1) Ogni individuo accusato di un reato è presunto innocente sino a che la sua colpevolezza non sia stata provata legalmente in pubblico processo nel quale egli abbia avuto tutte le garanzie necessarie per la sua difesa.

2) Nessun individuo sarà condannato per un comportamento commissivo od omissivo che, al momento in cui sia stato perpetrato, non costituisca reato secondo il diritto interno o secondo il diritto internazionale.



Non potrà del pari essere inflitta alcuna pena superiore a quella applicabile al momento in cui il reato sia stato commesso.

► **Articolo 12**

Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni.

► **Articolo 13**

1) Ogni individuo ha diritto alla libertà di movimento e di residenza entro i confini di ogni Stato.

2) Ogni individuo ha diritto di lasciare qualsiasi Paese, incluso il proprio, e di ritornare nel proprio Paese.

► **Articolo 14**

1) Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri Paesi asilo dalle persecuzioni.

2) Questo diritto non potrà essere invocato qualora l'individuo sia realmente ricercato per reati non politici o per azioni contrarie ai fini e ai principi delle Nazioni Unite.

► **Articolo 15**

1) Ogni individuo ha diritto ad una cittadinanza.

2) Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua cittadinanza, né del diritto di mutare cittadinanza.

► **Articolo 16**

1) Uomini e donne in età adatta hanno il diritto di sposarsi e di fondare una famiglia, senza alcuna limitazione di razza, cittadinan-

za o religione. Essi hanno eguali diritti riguardo al matrimonio, durante il matrimonio e all'atto del suo scioglimento. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con il libero e pieno consenso dei futuri coniugi.

2) La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato.

► **Articolo 17**

Ogni individuo ha il diritto ad avere una proprietà sua personale o in comune con altri. Nessun individuo potrà essere arbitrariamente privato della sua proprietà.

► **Articolo 18**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.



► **Articolo 19**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

► **Articolo 20**

Ogni individuo ha diritto alla libertà di riunione e di associazione pacifica. Nessuno può essere costretto a far parte di un'associazione.

► **Articolo 21**

1) Ogni individuo ha diritto di partecipare al governo del proprio Paese, sia direttamente, sia attraverso rappresentanti liberamente scelti.

2) Ogni individuo ha il diritto di accedere in condizioni di eguaglianza ai pubblici impieghi del proprio Paese.

3) La volontà popolare è il fondamento della autorità del governo; tale volontà deve essere espressa attraverso periodiche e veritiere elezioni, effettuate a suffragio universale ed eguale, e a voto segreto, o secondo una procedura equivalente di libera votazione.

► **Articolo 22**

Ogni individuo, in quanto membro della società ha diritto alla sicurezza sociale, nonché alla realizzazione, attraverso lo sforzo nazionale e la cooperazione internazionale ed in rapporto con l'organizzazione e le risorse di ogni Stato, dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità ed al libero sviluppo della sua personalità.

► **Articolo 23**

1) Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell'impiego, a giuste e soddisfa-

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

centi condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione.

2) Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro.

3) Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana ed integrata, se necessario, da altri mezzi di protezione sociale.

4) Ogni individuo ha diritto di fondare dei sindacati e di aderirvi per la difesa dei propri interessi.

► **Articolo 24**

Ogni individuo ha diritto al riposo ed allo svago, comprendendo in ciò una ragionevole limitazione delle ore di lavoro e ferie periodiche retribuite.

► **Articolo 25**

1) Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione, e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

2) La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza. Tutti i bambini nati nel matrimonio o fuori di esso, devono godere della sua stessa protezione sociale.

► **Articolo 26**

1) Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per

quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria.

L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito.

2) L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

3) I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli.

► **Articolo 27**

1) Ogni individuo ha diritto di prendere parte liberamente alla vita culturale della comunità, a godere delle arti e a partecipare al progresso scientifico ed ai suoi benefici.

2) Ogni individuo ha diritto alla protezione degli interessi morali e materiali derivanti da ogni produzione scientifica, letteraria e artistica di cui egli sia autore.

► **Articolo 28**

Ogni individuo ha diritto ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati.

► **Articolo 29**

1) Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.

2) Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue



libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri e per soddisfare le giuste esigenze della morale, dell'ordine pubblico e del benessere generale in una società democratica.

3) Questi diritti e queste libertà non possono in nessun caso essere esercitati in contrasto con i fini e i principi delle Nazioni Unite.

► **Articolo 30**

Nulla nella presente Dichiarazione può essere interpretato nel senso di implicare un diritto di un qualsiasi Stato, gruppo o persona di esercitare un'attività o di compiere un atto mirante alla distruzione di alcuni dei diritti e delle libertà in essa enunciati.